

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TOIS032003**

**I.I.S. E. MAJORANA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS032003	liceo linguistico	3,9	20,8	23,4	42,9	7,8	1,3
- Benchmark*							
TORINO		5,3	20,6	32,5	30,5	7,6	3,5
PIEMONTE		5,5	20,2	31,9	30,5	8,6	3,3
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS032003	liceo scientifico	2,0	12,5	27,5	38,0	12,5	7,5
- Benchmark*							
TORINO		3,6	14,9	30,0	32,7	13,1	5,6
PIEMONTE		3,7	14,1	28,6	33,6	14,0	6,1
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS032003	istituto tecnico	31,7	34,1	22,0	9,8	2,4	0,0
- Benchmark*							
TORINO		29,3	37,3	23,1	8,7	1,3	0,4
PIEMONTE		28,4	36,0	24,1	9,7	1,5	0,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
TOIS032003	120,06	14,19	
- Benchmark*			
TORINO	23.934,22	11,29	
PIEMONTE	47.343,96	11,07	
ITALIA	675.757,49	11,29	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico che emerge dagli indicatori INVALSI è medio-alto. Gli studenti frequentanti l'Istituto nel 2017-18 sono 1555, suddivisi in 1240 nella sezione liceale e 315 nella sezione tecnica. Nel 2018-19 sono previste 75 classi di cui 58 al liceo e 17 alla sezione tecnica. Nel 2018-19 sono previsti 9 studenti in uscita in mobilità con l'estero.</p> <p>Il territorio è stato coinvolto nell'ultimo ventennio da un processo di trasformazione del modello industriale che ha creato un nuovo assetto caratterizzato da un consistente sviluppo del terziario, anche avanzato, dei servizi e da una diversificazione del tessuto produttivo. Tale situazione comporta un potenziale molto positivo per quel che riguarda le possibilità di incontro con il mondo del lavoro.</p> <p>Il rapporto numerico studenti/insegnanti è in linea con il riferimento regionale. Più numerose per il 2018-19 le classi prime del liceo scientifico, delle scienze applicate, del linguistico e della sezione tecnica.</p>	<p>Nella sezione tecnica è presente un significativo numero di stranieri e di studenti HC (alcuni difficili da gestire). Un certo numero di studenti si trova in situazione di disagio familiare. La percentuale di studenti in situazione di disagio familiare risulta inferiore nella sezione liceale.</p> <p>In crescita il numero di studenti con BES.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito in primo luogo da Moncalieri (53mila abitanti), ma si estende a diversi comuni limitrofi, alcuni sprovvisti di offerta scolastica di 2° grado (Trofarello, Villastellone, Pecetto, Pino, Vinovo), altri con offerte sia liceali sia tecniche (Nichelino, Carmagnola, Carignano). La varietà delle provenienze territoriali determina la trasversalità delle provenienze sociali: a famiglie di media/alta borghesia abitanti nei comuni di Pino e Pecetto e nella zona collinare di Moncalieri, si affiancano famiglie di piccola borghesia di origine rurale/commerciale (in particolare provenienti dai comuni di Villastellone/Carmagnola/Carignano/Vinovo) e famiglie di condizioni proletarie abitanti i quartieri popolari di Moncalieri e Nichelino. Per ovvie ragioni, gli studenti di provenienza sociale più modesta risultano prevalenti nella sezione tecnica; nella sezione liceale vi è invece un'evidente trasversalità, che non ha mai determinato divisioni o contrasti ma, al contrario, è stata occasione di educazione alla cittadinanza attiva.</p> <p>Enti locali quale il Comune di Moncalieri contribuiscono fattivamente nell'erogazione dei servizi di istruzione ed attività complementari ai percorsi scolastici attraverso l'Informagiovani e la Biblioteca Comunale così come attraverso politiche attente da parte dell'assessorato all'Istruzione.</p>	<p>I vincoli possono riguardare essenzialmente la ancora non completa integrazione della Città metropolitana che ha sostituito la Provincia.</p> <p>Le maggiori criticità riguardano gli aspetti legati alla manutenzione degli edifici e agli arredi scolastici per i quali spesso la scuola deve provvedere in autonomia alle spese necessarie.</p> <p>Resta da osservare infine la necessità di lavorare sempre di più in rete con le altre scuole del territorio, sia per quel che riguarda le tematiche relative all'orientamento, sia per lo sviluppo della progettualità.</p>









**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**



**1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE**

**1.3.a.7 Finanziamenti da Privati**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TOIS032003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	51,32	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	36,93	39,91	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	49,4	40,5	43,4
	Due sedi	31,2	33,7	29,2
	Tre o quattro sedi	15,6	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,9	4,9	5,5
Situazione della scuola: TOIS032003	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	5,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	19,5	23,3	30,6
	Una palestra per sede	20,8	27	32,7
	Più di una palestra per sede	58,4	44,2	28,9
Situazione della scuola: TOIS032003		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TOIS032003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	7,68	7,27	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TOIS032003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	58,4	60,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TOIS032003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,9	67,1	70,6



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TOIS032003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,08	13,81	13,87	13,79
Numero di Tablet	1,92	0,34	0,57	1,85
Numero di Lim	4,93	1,32	1,27	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TOIS032003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,84	4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	2,7	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,2	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	5,4	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	73	69,8	50,9
Situazione della scuola: TOIS032003		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>STRUTTURE:</b> Per la sede liceale la struttura dell'edificio è in buone condizioni (costruzione degli anni '70), è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici, il parcheggio all'esterno è libero, è presente un cortile interno in cui è possibile il parcheggio di motocicli o biciclette. E' stata avviata nel 2017 la ristrutturazione dell'Auditorium (finanziamento con erogazioni liberali delle famiglie).</p> <p>Per la sede tecnica la struttura richiede interventi edilizi e di manutenzione (vecchia villa privata adattata ad uso scolastico). Con i finanziamenti provenienti dai Patti Territoriali sono stati realizzati il rifacimento di tutti gli infissi e l'allestimento di due laboratori. E' stata avviata nel 2017 la decorazione delle facciate (finanziamento con erogazioni liberali delle famiglie).</p> <p><b>STRUMENTAZIONE:</b> Nella scuola la strumentazione in uso è di buona qualità (dal 2015-16 tutte le aule sono dotate di pc e proiettore dal 2016-17 di LIM). Nella sede liceale è stato allestito nel 2015-16 il laboratorio di biologia implementando il già esistente Scienze della Terra. Investimenti sono stati effettuati per il laboratori di Fisica e linguistici. Nel 2016-17 grazie ad un finanziamento PON FSE è stata realizzata un'aula 3.0 con 16 postazioni, successivamente portata a 32 postazioni con finanziamenti interni. Nel 2015-16 è stata potenziata la rete internet. E' attivo il Registro elettronico.</p> <p><b>RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI:</b> FIS, erogazioni liberali, PON-FSE e altri bandi.</p>	<p>1. Si rende necessario per il 2017-18 dotare anche le nuove aule necessarie per l'incremento della popolazione scolastica di proiettori e LIM. Potrà essere necessario un ulteriore investimento per il completamento dell'Auditorium della sezione liceale. Tenuto conto della crescita delle classi di Scienze applicate si rende necessario continuare l'implementazione strumentale dei laboratori. E' stato inoltre richiesto un finanziamento PON per il consolidamento delle competenze digitali che rende opportuna l'implementazione dei laboratori informatici. Altrettanto il liceo linguistico è giunto nel 2016-17 a regime con l'attivazione di classi dalla prima alla quinta. Il sensibile incremento di studenti richiede ulteriore potenziamento strumentale e di innovazione del laboratorio di lingue. Per il 2017-18 si rende necessario il riallestimento di aule non utilizzate nella sezione tecnica da destinare a 3 classi prime linguistico e all'incremento di due classi della sezione tecnica.</p> <p>2. La sede della sezione tecnica è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici: dalla fermata dell'autobus all'ingresso ci sono circa 300 metri di una strada interna lastricata a pavé. Carente l'impianto di illuminazione esterna per l'accesso lungo la strada che collega il cancello carraio con la sede scolastica vera e propria.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: TOIS032003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	
TOIS032003	139	84,2	26	15,8	100,0
- Benchmark*					
TORINO	25.891	72,0	10.080	28,0	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIS032003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	TOTALE
TOIS032003	13	8,8	30	20,4	59	40,1	45	30,6	100,0
- Benchmark*									
TORINO	3.247	10,6	8.185	26,8	9.798	32,1	9.266	30,4	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TOIS032003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%
TOIS032003	33	30,8	29	27,1	13	12,1	32	29,9
- Benchmark*								
TORINO	5.454	24,7	5.140	23,3	3.608	16,3	7.887	35,7
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%
TORINO	187	66,8	3	1,1	89	31,8	1	0,4	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	49,4	42,3	18,2
	Più di 5 anni	40,3	50,9	67,9
Situazione della scuola: TOIS032003	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,4	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	32,9	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,6	24,8	22,4
	Più di 5 anni	17,1	23,6	28,6
Situazione della scuola: TOIS032003		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'attività d'insegnamento sono coinvolti circa 150 docenti, che svolgono attività di ricerca e sperimentazione didattiche all'interno dei Dipartimenti.</p> <p>Un docente designato all'inizio dell'anno scolastico per ogni classe svolge la funzione di Coordinatore di classe, con il compito di sollecitare e coordinare il dialogo con le famiglie degli studenti, assicurando la corretta comunicazione di tutte le attività promosse dalla scuola e dal Consiglio di Classe.</p> <p>Lo staff di Presidenza, che collabora con il DS, è costituito per il 2017-18 oltre che dal DSGA da: una vicepreside, due collaboratrici per la sezione liceale e due collaboratrici per la sezione tecnica, funzioni strumentali (Orientamento, sito web e Albo pretorio). Sono inoltre attualmente previste le figure di due Referenti BES (uno per plesso) e due Referenti alla salute (uno per plesso), due Responsabili per l'ASL (uno per plesso). Dal 2017-18 un referente per il cyberbullismo.</p> <p>Certificazioni linguistiche utilizzate per la docenza: tutte le quinte e le classi del triennio linguistico apprendono una DNL secondo il metodo CLIL. I docenti CLIL stanno incrementando nel numero totale e stanno proseguendo nel loro percorso di formazione metodologica e linguistica.</p> <p>Mediamente buone le competenze informatiche, per la maggior parte senza effettive certificazioni.</p> <p>Nel 2017-18 la formazione ha principalmente riguardato: ASL, formazione di tipo disciplinare, primo soccorso, sicurezza, cyberbullismo</p>	<p>Caratteristiche socio-anagrafiche: pochi sono i docenti sotto i 35 anni rispetto al benchmark del territorio, quelli compresi fra 35 e 44 anni sono invece in numero superiore al bm, per quelli di età superiore ai 45 anni i dati sono in linea con il bm.</p> <p>Il numero di docenti a tempo indeterminato nel 2017-18 è stato nettamente superiore al bm.</p> <p>Interessante rilevare che il numero di docenti presenti nella scuola da un numero di anni da 1 a 5 risulta superiore al bm, mentre quello di docenti presenti nell'Istituto da 6 anni ad oltre 10 anni risulta inferiore al bm. Questo dato è spiegabile tenendo conto del notevole incremento di classi (3 o 4 all'anno negli ultimi 5 anni) con conseguente immissione di nuovi docenti ogni anno per coprire le esigenze di organico.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Andamento iscrizioni prime liceo	pop_13anni_iscritti_liceo.pdf
RISORSE MATERIALI E ATTREZZATURE	RISORSE MATERIALI E ATTREZZATURE.pdf
Rendicontazione al 31 dicembre 2014 - Piano di investimento	AT Rendicontaz al 31-12-14 Piano di Investimento [1].pdf
Numero di docenti CLIL	Indicatori risorse umane CLIL.pdf
Rielaborazione dati questionario docenti su un campione significativo	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
Rielaborazione dati questionario di gradimento su attività Clil agli studenti	Questionario gradimento Clil.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS032003	79,3	80,6	98,5	97,9	79,7	84,5	94,9	98,5
- Benchmark*								
TORINO	74,5	79,1	74,7	77,1	77,1	86,1	87,7	90,7
PIEMONTE	73,9	80,9	78,9	81,3	77,7	87,4	88,4	91,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TOIS032003	89,6	92,9	95,4	100,0	84,4	95,1	92,0	100,0
- Benchmark*								
TORINO	85,3	89,1	90,1	92,0	87,3	94,8	94,9	97,4
PIEMONTE	85,4	89,6	91,6	92,2	87,0	94,1	95,1	97,4
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOIS032003	88,5	93,4	84,0	97,1	92,2	96,3	90,9	91,1
- Benchmark*								
TORINO	84,1	88,5	86,1	88,9	89,6	93,1	93,0	95,9
PIEMONTE	87,1	91,2	88,7	91,4	90,2	94,0	93,7	96,5
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOIS032003	36,2	28,4	29,2	37,5	30,4	43,1	23,7	21,2
- Benchmark*								
TORINO	26,0	26,2	24,4	23,7	24,2	28,2	24,8	22,9
PIEMONTE	25,5	26,3	25,6	24,2	24,5	26,8	24,7	23,5
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TOIS032003	23,6	21,4	15,2	0,0	10,0	29,4	16,0	18,5
- Benchmark*								
TORINO	21,3	19,0	19,9	13,9	20,5	19,0	15,8	14,5
PIEMONTE	20,4	19,2	19,1	14,4	19,0	18,7	16,4	15,1
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOIS032003	29,4	22,6	30,7	25,7	23,0	24,9	22,2	23,4
- Benchmark*								
TORINO	22,7	21,6	21,6	18,2	21,1	23,1	21,7	18,5
PIEMONTE	21,0	20,0	20,5	16,9	20,0	21,2	20,4	16,7
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TOIS032003	2,9	24,3	28,6	30,0	12,9	1,4	15,3	45,8	16,9	11,9	10,2	0,0
- Benchmark*												
TORINO	9,8	34,9	30,0	16,3	8,7	0,3	11,0	35,1	28,4	16,2	9,1	0,2
PIEMONTE	9,4	33,2	30,0	17,5	9,5	0,4	9,8	34,2	29,1	16,7	9,8	0,4
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: TOIS032003	7,1	21,4	35,7	14,3	21,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
TORINO	3,4	21,5	31,5	23,4	18,1	2,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PIEMONTE	2,5	18,2	30,5	26,5	20,0	2,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TOIS032003	1,4	25,7	42,9	8,6	18,6	2,9	2,8	26,8	18,3	31,0	18,3	2,8
- Benchmark*												
TORINO	4,4	26,7	31,4	21,7	14,3	1,5	4,9	26,0	30,6	23,3	14,2	1,0
PIEMONTE	4,1	24,0	31,3	23,4	15,4	1,8	4,4	23,0	31,0	23,9	16,2	1,5
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: TOIS032003	8,5	14,9	36,2	31,9	8,5	0,0	1,5	16,7	28,8	27,3	22,7	3,0
- Benchmark*												
TORINO	8,3	32,9	34,0	16,1	8,3	0,4	6,9	35,7	29,9	15,3	11,8	0,5
PIEMONTE	6,5	30,0	33,3	18,8	10,5	0,9	7,1	33,4	28,8	17,3	12,7	0,7
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: TOIS032003	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	9,5	33,3	33,3	19,0	4,8
- Benchmark*												
TORINO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,3	23,3	34,1	24,4	14,2	0,6
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,9	22,5	33,0	24,6	15,4	0,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TOIS032003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,1	0,2	0,5	0,6	0,4
PIEMONTE	0,1	0,2	0,5	0,5	0,4
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TOIS032003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
PIEMONTE	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TOIS032003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TOIS032003	7,7	10,9	5,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,9	3,2	2,3	1,7	0,9
PIEMONTE	3,3	2,3	1,7	1,1	0,5
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TOIS032003	0,0	0,0	0,0	4,8	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,6	1,8	1,1	0,9	0,7
PIEMONTE	2,5	1,5	0,9	0,7	0,5
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TOIS032003	1,6	1,0	0,6	0,0	0,7
- Benchmark*					
TORINO	2,3	1,8	1,3	1,0	0,4
PIEMONTE	2,0	1,7	1,3	0,9	0,4
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TOIS032003	1,4	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,6	2,5	2,3	1,4	0,9
PIEMONTE	3,2	2,2	1,8	1,0	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TOIS032003	2,1	1,9	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,1	2,7	1,4	0,8	0,7
PIEMONTE	3,1	2,1	1,6	0,8	0,6
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TOIS032003	7,4	3,4	3,2	0,7	0,7
- Benchmark*					
TORINO	3,5	3,2	2,0	1,0	0,7
PIEMONTE	3,0	2,8	2,0	1,0	0,6
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione appaiono adeguati per il successo formativo. Nel 2017-18 risulta non promosso in prima l'8% degli studenti liceali (per il liceo con punta più significativa al linguistico) e il 17% degli studenti della sezione tecnica e dunque il cambio di indirizzo può essere effettuato precocemente contrastando il rischio di dispersione scolastica. In seconda i non promossi si riducono in entrambe le sezioni (5% liceo e 8% tecnico), garantendo comunque l'assolvimento dell'obbligo scolastico. In terza e quarta il numero di non promossi si riduce nettamente.</p> <p>Nel 2016-17 assolutamente buone le performance del Liceo all'Esame di Stato (votazioni con 5 di lodi al liceo). La media dei voti agli esami di Stato è stata di 81,7 al liceo e di 72,2 al tecnico.</p> <p>Abbandoni inferiori al bm in terza al Liceo (tendenzialmente per un cambio di istituto), e nessuno al Tecnico (dato particolarmente positivo).</p>	<p>Al liceo negli ultimi anni vi è stato un incremento del numero di non ammessi tra quarta e quinta (al fine di favorire il recupero delle lacune più significative prima dell'Esame di Stato). Nel 2015-16 Non ammesso all'esame di Stato l'1,8 % e riduzione netta dei non ammessi tra quarta e quinta. Per contro l'incremento significativo di non ammissioni è stato nella classe terza dei tre indirizzi liceali, in modo particolare nelle scienze applicate.</p> <p>Al Tecnico nel 2015-16 su due classi quinte la concentrazione del 36% è stata sui voti compresi fra 71 e 80, tuttavia gli abbandoni al Tecnico in seconda risultano superiori al bm, per la ricerca di un impiego dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico o per cambio di indirizzo verso un Istituto Professionale.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie alcuni studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Le diversità fra il liceo e il tecnico sono coerenti con il corso di studi e il bacino sociale di utenza. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La scuola si prefigge il raggiungimento di competenze delineate nel profilo in uscita pubblicato all'interno del Curricolo d'Istituto. Tale Curricolo non solo definisce il profilo generale per i diplomati dei due indirizzi (liceale e tecnico-economico), ma stabilisce altresì le competenze da raggiungere per ogni disciplina al termine del primo e del secondo biennio nonché al termine del percorso di studi.

Tutte le attività di orientamento, riorientamento, supporto agli studenti tengono conto di tali obiettivi e sono rivolte a stimolare e valorizzare lo studente. La diagnosi precoce di eventuali difficoltà (dovute a diversa attitudine, problemi nel metodo di studio, carenze di base) è utile ai fini del sostegno allo studente durante il percorso di studio o, nel caso permangano difficoltà malgrado le strategie poste in essere per il successo formativo, ai fini di guidare lo studente riorientandolo ed assecondando le attitudini emerse.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIS032003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	65,2			58,4	55,0		Liceo	71,4
↑	↑	↑	6,4	70,1	↑	↑	↑	12,9	TOPS03201D - 2 A	75,0
↑	↑	↑	4,8	83,9	↑	↑	↑	19,0	TOPS03201D - 2 B	76,4
↑	↑	↑	5,7	79,5	↑	↑	↑	13,6	TOPS03201D - 2 C	71,9
↑	↑	↑	4,7	79,4	↑	↑	↑	17,7	TOPS03201D - 2 D	66,7
↔	↔	↑	-3,2	81,6	↑	↑	↑	17,4	TOPS03201D - 2 E	69,2
↑	↔	↑	-0,1	74,5	↑	↑	↑	11,2	TOPS03201D - 2 F	70,5
↑	↑	↑	3,7	80,4	↑	↑	↑	19,3	TOPS03201D - 2 H	71,4
↑	↑	↑	4,4	82,6	↑	↑	↑	21,1	TOPS03201D - 2 J	86,8
↑	↑	↑	22,6	47,8	↓	↓	↓	-6,0	TOPS03201D - 2 K	68,7
↑	↔	↑	-0,4	51,1	↓	↓	↓	-10,9	TOPS03201D - 2 L	54,3
↓	↓	↓	-14,8	52,2	↓	↓	↓	-11,1	TOPS03201D - 2 M	69,9
↑	↑	↑	1,3	79,4	↑	↑	↑	16,5	TOPS03201D - 2 Y	77,9
↑	↑	↑	13,0	55,0	↔	↓	↔	1,4		
54,2	52,6			49,7	46,2		Tecnico	54,9	↔	↓
↑	5,1	52,7	↔	↔	↑	4,6	TOTD032019 - 2 A	58,4	↑	↑
↑	4,7	49,6	↔	↓	↑	-0,1	TOTD032019 - 2 B	52,1	↔	↓

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPS03201D - 2 A	0	1	6	8	5	0	0	1	0	19
TOPS03201D - 2 B	0	1	6	7	7	0	0	3	2	16
TOPS03201D - 2 C	0	3	8	10	4	0	2	0	2	21
TOPS03201D - 2 D	1	5	15	5	1	0	2	1	0	24
TOPS03201D - 2 E	1	4	7	6	5	0	1	6	2	14
TOPS03201D - 2 F	1	4	4	7	3	0	0	3	1	15
TOPS03201D - 2 H	1	3	11	7	4	0	1	0	2	23
TOPS03201D - 2 J	0	1	0	2	28	12	6	5	3	5
TOPS03201D - 2 K	1	3	7	6	1	3	6	6	0	3
TOPS03201D - 2 L	10	7	6	5	1	6	8	7	3	5
TOPS03201D - 2 M	1	3	8	5	4	1	0	0	1	19
TOPS03201D - 2 Y	0	0	3	8	7	2	3	10	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIS032003	5,8	12,6	29,1	27,3	25,2	8,6	10,4	15,1	6,1	59,7
Piemonte	8,1	28,5	29,7	20,5	13,2	25,1	14,6	14,1	9,4	36,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOTD032019 - 2 A	2	1	7	3	6	3	4	2	5	5
TOTD032019 - 2 B	3	8	4	5	4	3	2	5	3	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIS032003	11,6	20,9	25,6	18,6	23,3	14,0	14,0	16,3	18,6	37,2
Piemonte	16,5	20,1	20,4	20,3	22,7	22,7	17,1	14,3	13,7	32,2
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIS032003 - Liceo	34,8	65,2	51,7	48,3
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIS032003 - Tecnico	7,0	93,0	2,5	97,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Ottimi esiti nella scuola per l'a.s. 2016-17, nel complesso nettamente superiori al benchmark (risultati di superiori al bm nazionale sia in italiano sia in matematica). Nella prova di matematica la scuola si situa al di sopra del bm del Piemonte e del Nord Ovest. Permangono risultati poco soddisfacenti nelle classi di liceo linguistico soprattutto per quanto riguarda matematica..</p> <p>Le disparità fra alunni di livello 1 e di livello 5 si riducono progressivamente nel corso degli studi. La percentuale di studenti di livello 5 è superiore a quella italiana, del NO e del Piemonte.</p>	<p>La forbice tra diversi livelli è maggiore al tecnico che al liceo. Dai dati si deduce che in seconda l'indirizzo tecnico ha studenti meno consapevoli e motivati rispetto a quanto accade dalla terza in avanti.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le performance sono risultate ottime nel 2016-17, in particolar modo al liceo scientifico.  
I docenti dei dipartimenti di lettere e matematica da anni lavorano anche con metodologia mirata alla preparazione delle prove per competenze con ottimi risultati come dimostrano i dati delle prove INVALSI.

Ogni dipartimento ha prodotto un documento, inserito nel PTOF, con le varie tipologie di prova che vengono utilizzate per la relativa disciplina.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove molti progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva in tutte le classi. Nel 2017 partecipa all'Avviso PON-FESR 2014-2020 sulle competenze di base, a quello sulla cittadinanza globale (anche con progetti nell'area tematica dell'integrazione e del civismo) così come a quelli sulla cittadinanza digitale, sull'Imprenditorialità, sull'Alternanza scuola-lavoro, sull'Orientamento. La scuola ha ottenuto finanziamenti per le Competenze di base, Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.</p> <p>Ai fini del successo formativo degli studenti è prevista anche una serie di iniziative di peer education.</p> <p>Le regole d'Istituto sono applicate nei due plessi ed il Regolamento viene costantemente aggiornato; nella norma gli esiti di comportamento sono superiori per gli studenti del liceo rispetto a quelli del tecnico. A partire dalla terza tuttavia questa differenza è assolutamente trascurabile.</p> <p>Già dall'anno 2008 sono stati deliberati criteri d'Istituto per l'assegnazione del voto di comportamento (successive variazioni ai criteri sono state deliberate dal Collegio Docenti nel 2009, 2010, 2011 e 2015, 2017). Per votazioni inferiori al 9 vengono esplicitati a studenti e famiglie gli indicatori che hanno condotto alla valutazione dello studente. I criteri sono noti e pubblicati sul sito dell'Istituto.</p>	<p>Nella sezione tecnica in quest'anno scolastico la gestione è resa più complicata per la presenza di due studenti con disabilità grave e scarsamente controllabili nelle manifestazioni. Tutte le strategie sono state usate per l'inclusione e per la gestione delle difficoltà emerse, da incontri specifici dei Consigli di Classe con esperti esterni, all'intensificazione delle ore di presenza degli educatori della cooperativa, al confronto con i responsabili Disabilità dell'USP.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto organizza in entrambi i plessi attività volte a far acquisire competenze chiave e di cittadinanza attiva attraverso progetti specifici inseriti nel PTOF 2016-19 ed attraverso la progettualità presentata con la partecipazione nel 2017 a diversi bandi PON-FESR 2014-2020.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza attiva raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TOIS032003	60,2	68,7
TORINO	47,1	45,7
PIEMONTE	44,4	43,4
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	2,63
- Benchmark*	
TORINO	3,86
PIEMONTE	3,60
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	4,61
- Benchmark*	
TORINO	3,33
PIEMONTE	3,23
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	7,89
- Benchmark*	
TORINO	6,03
PIEMONTE	6,41
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - DIFESA E SICUREZZA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	1,97
- Benchmark*	
TORINO	0,26
PIEMONTE	0,18
ITALIA	0,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	17,76
- Benchmark*	
TORINO	16,31
PIEMONTE	15,62
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	1,32
- Benchmark*	
TORINO	2,09
PIEMONTE	1,94
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	5,92
- Benchmark*	
TORINO	6,50
PIEMONTE	8,26
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	2,63
- Benchmark*	
TORINO	5,66
PIEMONTE	5,61
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	21,05
- Benchmark*	
TORINO	13,67
PIEMONTE	13,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	3,29
- Benchmark*	
TORINO	3,14
PIEMONTE	3,13
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	4,61
- Benchmark*	
TORINO	6,00
PIEMONTE	6,17
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	2,63
- Benchmark*	
TORINO	5,20
PIEMONTE	6,41
ITALIA	7,39



Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	5,92
- Benchmark*	
TORINO	5,64
PIEMONTE	5,72
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	9,21
- Benchmark*	
TORINO	14,20
PIEMONTE	12,34
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	1,97
- Benchmark*	
TORINO	1,59
PIEMONTE	1,88
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
TOIS032003	6,58
- Benchmark*	
TORINO	6,51
PIEMONTE	6,20
ITALIA	5,05

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS032003	75,0	16,7	8,3	66,0	22,0	12,0	75,7	13,5	10,8	70,0	10,0	20,0
- Benchmark*												
TORINO	78,8	16,8	4,4	51,9	27,0	21,1	64,9	19,9	15,2	59,9	21,3	18,7
PIEMONTE	78,1	17,3	4,6	56,1	25,2	18,7	66,9	19,4	13,7	66,2	18,6	15,2
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS032003	75,0	8,3	16,7	78,0	6,0	16,0	64,9	16,2	18,9	70,0	10,0	20,0
- Benchmark*												
TORINO	75,9	12,3	11,8	56,7	16,3	27,1	65,2	14,0	20,9	59,8	14,6	25,6
PIEMONTE	75,7	12,0	12,3	58,5	15,4	26,1	66,1	12,6	21,2	65,5	12,4	22,0
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TOIS032003	Regione	Italia	
2012	10,5	17,0	15,1	
2013	17,0	17,5	15,0	
2014	8,6	18,5	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TOIS032003	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	6,2	5,0	10,0
	Tempo determinato	25,0	33,5	37,0
	Apprendistato	18,8	4,9	6,0
	Collaborazione	31,2	33,7	27,0
	Tirocinio	18,8	10,8	11,6
	Altro	0,0	12,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	4,6	9,6
	Tempo determinato	53,3	33,6	37,0
	Apprendistato	3,3	4,5	6,0
	Collaborazione	16,7	30,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
2014	Altro	20,0	16,3	10,7
	Tempo indeterminato	25,0	28,0	32,6
	Tempo determinato	0,0	24,4	19,8
	Apprendistato	25,0	24,6	19,4
	Collaborazione	8,3	3,1	3,5
	Tirocinio	0,0	4,1	5,8
	Altro	8,3	0,3	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	TOIS032003	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	5,4	6,5
	Industria	6,2	23,4	20,8
	Servizi	93,8	71,2	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,4	6,2
	Industria	6,7	24,9	22,3
	Servizi	93,3	70,7	71,5
2014	Agricoltura	8,3	28,1	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	91,7	67,9	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TOIS032003	Regione	Italia
2012	Alta	12,5	13,9	10,7
	Media	81,2	57,1	59,3
	Bassa	6,2	29,0	30,0
2013	Alta	20,0	14,3	11,0
	Media	63,3	54,6	57,7
	Bassa	16,7	31,0	31,3
2014	Alta	8,3	14,9	10,9
	Media	66,7	53,7	58,0
	Bassa	25,0	31,4	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Successo negli studi secondari di secondo grado: la maggioranza si è iscritta in prima scegliendo l'indirizzo in base al consiglio orientativo (in linea con bm).</p> <p>Successo al primo anno di università: di poco superiore al benchmark (bm) nel settore sanitario, decisamente superiore al bm nel settore scientifico, in linea col bm nel settore sociale e superiore a bm nel settore umanistico (quindi buona performance ovunque e ottima nel settore scientifico).</p> <p>Inserimento nel mondo del lavoro: tempo di attesa per il primo contratto tra 1 e 2 anni (in linea con bm); contratto per la maggior parte dei casi a tempo determinato (in linea con bm); per la maggior parte impiego nel settore dei servizi (percentuale di settore superiore al bm).</p>	<p>Successo al secondo anno di università: risultati superiori al benchmark (bm) nel settore sanitario, ma qualcuno in difficoltà già al primo anno al secondo abbandona, lieve rallentamento nel settore scientifico rispetto alle performance del primo anno ma comunque risultati molto superiori al bm, risultati simili al primo anno e in linea con il bm nel settore sociale, sensibile rallentamento rispetto al primo anno ed esiti inferiori al bm nel settore umanistico.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Per il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, la scuola - che già aveva dato avvio ad un monitoraggio a campione negli ultimi tre anni attraverso il progetto di Bilancio Sociale - ha avviato sui diplomati 2013-14 un monitoraggio sistematico con somministrazione del questionario allegato tra gli indicatori-scuola all'atto di ritiro del Diploma. Anche ai diplomati 2014-15 è stato somministrato il questionario all'atto di consegna del diploma. I dati verranno rielaborati nell'estate 2016 con il coinvolgimento per la tabulazione di studenti in stage formativo presso l'Istituto. Il monitoraggio è continuato in modo sistematico durante l'a.s. 2016-17.

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

Per il monitoraggio degli "esiti a distanza" è stato portato avanti il progetto di alternanza scuola lavoro che coinvolge gli studenti del 3° anno in una indagine sul lavoro e gli studi dei diplomati a due anni dall'esame.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
CRITERI PER LA VALUTAZIONE	CRITERI PER LA VALUTAZIONE.pdf
PROGETTI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	PROGETTI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf
TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	CRITERI CONDOTTA 2015-16.pdf
questionario ex-allievi	QUESTIONARIO PER GLI EX-ALLIEVI.pdf
RACCORDO CON UNIVERSITA' E LAVORO	PROGETTI DEL POF PER IL RACCORDO CON IL CORSO DI STUDI SUPERIORE O L.pdf
Rielaborazione dati questionario ex-allievi su un campione significativo	QUESTIONARIO EX-STUDENTI.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	9,9	8,6
	3-4 aspetti	2,2	2,2	6
	5-6 aspetti	34,8	33	38,2
	Da 7 aspetti in su	58,7	54,9	47,3
Situazione della scuola: TOIS032003		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	11,4	11,4
	3-4 aspetti	7,7	9,1	7,9
	5-6 aspetti	41	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	46,2	40,9	45,8
Situazione della scuola: TOIS032003		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	84,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,8	82,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,8	81,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	81,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,8	80,6	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	53,1	48	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	65,3	63,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,6	36,7	25,5
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:TOIS032003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,1	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,1	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,8	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70,5	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,7	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	59,1	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,5	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	6,8	3,2	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,1	3
	3 - 4 Aspetti	4,2	6,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	29,2	28,7	36,1
	Da 7 aspetti in su	66,7	63,8	46,1
Situazione della scuola: TOIS032003		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,4	12,8	14
	5 - 6 Aspetti	34,1	36,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	54,5	51,1	48,5
Situazione della scuola: TOIS032003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	91,8	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,3	67,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	91,8	84,7	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	98	95,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	81,6	68,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,9	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	73,5	69,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	63,3	65,3	62
Altro	Presente	12,2	8,2	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:TOIS032003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,6	90,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	79,5	76,8	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	95,5	91,6	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,9	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	63,6	57,9	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	91,6	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,5	65,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	59,1	60	60,3
Altro	Presente	4,5	3,2	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'a.s. 2014-15 è stato elaborato e pubblicato sul sito della scuola il profilo generale in uscita per competenze relativo al corso di studi liceale e a quello tecnico.</p> <p>Ogni dipartimento ha inoltre prodotto un profilo per competenze relativo alle singole discipline di studio e ai tre traguardi successivi: 1° biennio, 2° biennio, quinto anno.</p> <p>Il Curricolo è stato approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto costituendo una tappa significativa nel piano di miglioramento.</p>	<p>I profili elaborati dai dipartimenti devono essere verificati sulla base degli esiti finali. Si può ancora lavorare alla parte legata allo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Deve essere fatta un'analisi da parte dei dipartimenti sugli obiettivi minimi ritenuti indispensabili per ogni anno scolastico, al fine di rendere effettivamente possibile da parte degli studenti con debito formativo di colmare le lacune nel periodo estivo</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	68,1	66,5
Situazione della scuola: TOIS032003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,4	70	65,7
Situazione della scuola: TOIS032003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	24,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	26,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	49,4	43,4
Situazione della scuola: TOIS032003		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,3	48,1	41
Situazione della scuola: TOIS032003		Dato mancante		



**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	68,1	66,5
Situazione della scuola: TOIS032003		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,4	70	65,7
Situazione della scuola: TOIS032003		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I dipartimenti lavorano in modo globalmente coeso e proficuo anche attraverso incontri auto-organizzati. In particolare i dipartimenti più interessati dalle novità del nuovo ordinamento di scienze applicate giunto a regime lo scorso anno. Vengono effettuate prove comuni e il confronto sulle griglie di dipartimento è efficace.  
Spesso la programmazione di inizio anno è unica per dipartimento e il confronto avviene regolarmente.  
Tutti i Piani di lavoro vengono pubblicati sul sito istituzionale ad inizio anno scolastico.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Ancora da perfezionare il meccanismo delle prove comuni per alcuni dipartimenti sotto l'aspetto della definizione della prova in coerenza con la programmazione di ogni docente.  
Ai fini dell'organizzazione e della calendarizzazione delle prove comuni è indispensabile concordare e rispettare la programmazione.  
Si può lavorare sulla progettazione a livello curricolare di moduli per il potenziamento delle competenze.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Sono organizzate prove strutturate intermedie (in numero di discipline molto superiore rispetto al bm) e in uscita (in numero di discipline in linea con il bm).</p> <p>Tutti i dipartimenti operano secondo criteri comuni di valutazione e si adoperano in modo da somministrare almeno una prova comune all'anno per ogni anno di corso o comunque per ciascuno dei due bienni.</p>	<p>Sono organizzate prove strutturate in ingresso, in numero di discipline inferiori rispetto al bm.</p> <p>Per alcuni dipartimenti un piano di miglioramento può prevedere che le prove comuni siano comunque occasione di valutazione formativa per tutti gli studenti.</p> <p>Ogni dipartimento potrebbe approfondire l'analisi dei risultati nelle prove comuni attraverso un confronto analitico delle performace fra classi parallele.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Da circa dieci anni la scuola ha improntato la progettazione didattica e la valutazione sulla base del confronto e della condivisione.

Anche l'inserimento di nuovi docenti di ruolo nei dipartimenti ha contribuito a creare un clima di lavoro serio e produttivo stimolando verso "buone pratiche".

Con il passaggio a regime del nuovo ordinamento sia la progettazione didattica sia l'individuazione di criteri di valutazione comuni si sono trasformati in un "work in progress" che costituisce continuo stimolo soprattutto per le discipline maggiormente toccate dalla riforma del 2010.

Nel 2015-16 il dipartimento di matematica ha sperimentato un modello di didattica per classi parallele su alcune coppie di classi. Il riscontro è stato positivo e la sperimentazione è proseguita nell'a.s. 2016-17, E' stata avviata nel 2016-17 la progettazione del curriculum per il "liceo matematico" nell'ipotesi di avviarne una sezione nell'alveo delle scienze applicate a partire dal 2017-18.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,3	50,5	62
	Orario ridotto	24,5	24,7	10,8
	Orario flessibile	10,2	24,7	27,2
Situazione della scuola: TOIS032003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,7	38,9	48
	Orario ridotto	36,4	32,6	14,2
	Orario flessibile	15,9	28,4	37,8
Situazione della scuola: TOIS032003		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,9	96,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	44,9	39,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,2	10,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,4	15,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1	1

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TOIS032003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45,5	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,4	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,3	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,9	95,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,6	80,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	13,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,3	12,2	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS032003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97,7	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,4	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,4	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,3	1,1	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Ogni laboratorio è affidato a un referente e per la maggior parte di essi è prevista l'assegnazione di un assistente tecnico specifico. Il docente responsabile si avvale della collaborazione dell'AT per la proposta di nuovi investimenti.</p> <p>Tutti gli studenti accedono ai laboratori del plesso con pari opportunità in proporzione al numero di ore settimanali previste dai quadri orari di indirizzo per la disciplina.</p> <p>Tutte le classi sono fornite di PC per la compilazione del registro elettronico e dal 2016-17 tutte saranno fornite anche di LIM a seguito di un investimento per l'acquisto di 30 LIM installate nel giugno 2016. Per il 2016-17 è stato finanziato (bando PON) l'allestimento di un'aula 3.0.</p> <p>La durata delle lezioni e l'organizzazione oraria dell'Istituto sono in linea con i bm.</p> <p>Il POF prevede per la sezione tecnica il sostegno agli studenti del biennio in difficoltà attraverso il progetto dello studio assistito.</p> <p>Da segnalare la fattiva collaborazione degli studenti al buon funzionamento della scuola attraverso peer education volontaria ed attraverso l'entusiasmo di un senso di appartenenza che ha condotto ad iniziative efficaci e coinvolgenti: allestimento e arredo dell'aula studio e del "laboratorio a cielo aperto", progetto "Vediamoci chiaro" di genitori e studenti, installazione Majoclock (orologio con proiezione continua delle foto del giorno controllate da una commissione studentesca prima della pubblicazione, feste dei talenti con premiazioni)</p>	<p>Per la sezione liceale l'incremento notevole di studenti e di classi avvenuto negli ultimi anni rende necessaria la ridefinizione logistica per accogliere le nuove classi (spostamento laboratori al piano -1).</p> <p>L'aumento di iscrizioni all'indirizzo di liceo linguistico (4 classi prime nell'a.s. 2015-16) richiede l'ammodernamento di uno dei due laboratori linguistici, programmato per l'estate 2016.</p> <p>Per la sezione tecnica gli interventi necessari sono stati realizzati a seguito di un finanziamento straordinario dei Patti Territoriali e i lavori si stanno concludendo (seppure in ritardo rispetto alla programmazione).</p>
--	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:TOIS032003 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	65,11	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	54,21	54,43	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TOIS032003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	53,09	53,98	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti più giovani si dimostrano attenti al rinnovamento delle modalità didattiche e alcuni docenti con maggiore anzianità di servizio si propongono positivamente come punti di riferimento. L'Istituto promuove tale rinnovamento attraverso la formazione, la creazione di "occasioni" significative di confronto fra docenti ed esperti esterni, gli investimenti in nuove tecnologie.</p> <p>Le pratiche innovative sono state più frequenti per l'uso delle TIC, attivate in special modo dai docenti di Informatica in orario curricolare ed extra-curricolare (Wiki, blog, corso di Robotica e di Autocad).</p> <p>Altrettanto significativa l'introduzione del metodo CLIL in tutte le quinte di entrambe le sezioni - liceale e tecnica - e nelle classi del triennio del liceo linguistico (a questo fine è stata ottenuta la presenza di un teacher assistant tramite partecipazione ad un bando WEP per la durata di un trimestre (settembre-dicembre 2016). Per l'a.s. 2016-17 è prevista inoltre la presenza per l'intero periodo scolastico di un assistente di lingua inglese ottenuto attraverso la partecipazione a d apposito bando MIUR. L'Istituto incoraggia la mobilità studentesca individuale e di gruppi classe.</p>	<p>Alcuni docenti mostrano una minor attitudine al rinnovarsi e al "rimettersi in gioco": percentualmente essi risultano tuttavia non in quantità significativa.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOIS032003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,1	2,5	2,7
Un servizio di base		5,4	5,7	8,6
Due servizi di base		17,6	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		73	76,1	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIS032003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	36,5	34,6	50,5
Un servizio avanzato		35,1	35,8	26,8
Due servizi avanzati		16,2	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		12,2	5,7	4

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TOIS032003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		44,3	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie	X	18,6	13,8	8,9
Azioni costruttive		14,3	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie		22,9	24,1	21,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIS032003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		36,2	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	29,5	31,3
Azioni costruttive		17,4	13	8,4
Azioni sanzionatorie		13	17,1	18,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIS032003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,5	47,6	54,9
Nessun provvedimento		2,9	2,8	0,6
Azioni interlocutorie	X	16,2	19,6	20,8
Azioni costruttive		13,2	11,9	8
Azioni sanzionatorie		19,1	18,2	15,6

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIS032003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		5,3	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	50,7	42,9	39,1
Azioni costruttive		14,7	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie		29,3	36,5	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TOIS032003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,25	1,47	1,35	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,7	0,6	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,32	0	0,31	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,07	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,39	0,39	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto: TOIS032003 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	12,16	20,87	14,72	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS03201D	Liceo Linguistico	45,7	50,6	59,8	55,9
TORINO		1497,2	1712,2	1568,0	1664,7
PIEMONTE		2835,0	3017,4	2999,9	3430,6
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS03201D	Liceo Scientifico	39,2	45,5	53,0	58,2
TORINO		2508,4	2760,4	2945,7	3446,8
PIEMONTE		4547,2	4832,2	5552,0	6286,4
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOTD032019	Istituti Tecnici	73,8	102,0	74,2	104,0
TORINO		5938,1	6731,0	6529,3	8235,1
PIEMONTE		11687,7	11998,7	12346,7	14678,2
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto educa al rispetto generale delle regole attraverso le disposizioni del Regolamento d'Istituto: il microcosmo della scuola diventa così una palestra per imparare la tolleranza, il confronto, l'autodisciplina, la correttezza nei rapporti interpersonali.</p> <p>Si rivela inoltre essenziale l'esempio offerto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto che hanno promosso e portato avanti iniziative esemplari (raccolte fondi in occasione di emergenze su scala nazionale, abbellimento dell'aula studio per gli studenti e della biblioteca, acquisto di arredi per il laboratorio didattico a cielo aperto, organizzazione di manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze, collaborazione nell'organizzazione degli open-day dell'Istituto, progetto educativo "Vediamoci chiaro" per la valorizzazione e la cura dei locali scolastici).</p> <p>Il coinvolgimento studentesco è stato molto forte e costruttivo nella sezione liceale, buoni risultati sono stati raggiunti nella sezione tecnica soprattutto grazie all'apporto di alcuni studenti del triennio.</p>	<p>Alcuni episodi problematici si sono rilevati in rare occasioni: essi sono stati gestiti sia attraverso l'applicazione rigorosa del Regolamento di disciplina, sia attraverso azioni volte a promuovere l'acquisizione di maggior consapevolezza (compreso il supporto psicologico sia su singoli studenti sia su gruppi-classe).</p> <p>Nel 2016-17 per contro non si sono verificati casi di particolare criticità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sono effettivamente attive tutte le buone pratiche indicate.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in quasi tutte le classi compatibilmente con la disponibilità oraria dei laboratori e la gestione delle prenotazioni. Nel 2016-17 è stata allestita inoltre l'aula 3.0 con finanziamenti PON.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

La valutazione massima è stata raggiunta nel 2015-16 rispetto al 2014-15, essendosi concluso con successo l'allestimento dei laboratori sia nel plesso liceale sia nel plesso tecnico-economico e grazie all'introduzione delle LIM in tutte le aule, nonché essendo stati programmati altri interventi significativi quali la realizzazione dell'aula 3.0 e il rinnovamento delle attrezzature nei laboratori Linguistico 2 e Informatica 1 al liceo. Nel 2017-18 le potenzialità dei laboratori sono state base utile per poter progettare la partecipazione a diversi bandi PON.

Nel plesso Tecnico l'adeguamento dei laboratori è stato fondamentale per la qualità dell'apprendimento. Nella sezione liceale il livello dei laboratori (sfruttati al massimo delle loro potenzialità orarie e di strumentazione) è stato ulteriormente implementato. Dal 2015-16 l'uso dei laboratori è prenotabile attraverso il registro elettronico.

Docenti ed Assistenti Tecnici collaborano attivamente.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,2	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,4	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	36,4	23,5	15,8
Situazione della scuola: TOIS032003		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TOIS032003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,6	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	40,3	35,4	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	31,2	23,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	75,3	50,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono efficacemente una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali realizzando ed aggiornando due volte l'anno i Piani Didattici Personalizzati.

Nella sezione tecnica è stata allestita una mostra con disegni realizzati dagli studenti disabili.

La scuola ha realizzato nel 2014-15 attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia con interventi che sono riusciti a favorire l'inclusione degli studenti stranieri (far questi la realizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia). Per l'a.s. 2015-16 non è stato necessario attivare il percorso di lingua italiana per assenza di casi che ne richiedessero l'attivazione.

L'Istituto realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di studenti con disabilità inseriti nella sezione tecnico-economica appare molto elevato. La difficoltà di gestione di due casi particolarmente critici nel 2014-15 è stata fronteggiata in modo più efficace nel 2015-16..

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TOPS03201D	22	184
TOTD032019	13	63
Totale Istituto	35	247
TORINO	20,8	73,3
PIEMONTE	15,6	68,4
ITALIA	7,3	61,6

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TOPS03201D	22	8,36
TOTD032019	13	4,84
- Benchmark*		
TORINO	21	0,29
PIEMONTE	16	0,38
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	59,2	56,1	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,4	22,4	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	85,7	83,7	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	83,7	85,7	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	32,7	29,6	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	59,2	43,9	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	36,7	36,7	27,8
Altro	Presente	42,9	34,7	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:TOIS032003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	59,1	61,1	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,6	17,9	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	70,5	76,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	84,1	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	31,8	33,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	59,1	44,2	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	56,8	45,3	31,3
Altro	Presente	29,5	22,1	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,7	35,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,7	25,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	71,4	68,4	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,9	94,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,1	42,9	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	79,6	76,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	93,9	94,9	91,7
Altro	Presente	10,2	10,2	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TOIS032003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,4	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	13,6	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,5	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	43,2	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,6	88,4	85,4
Altro	Presente	13,6	11,6	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Attività di recupero 2016-17: numero di corsi e di ore di recupero molto maggiori rispetto al bm di Provincia e Regione e ancor più rispetto al dato nazionale.  
Dal 2015-16, sebbene ci stata l'eliminazione dei corsi invernali questi sono stati sostituiti dalle attività di sportello e recupero realizzate dai docenti di potenziamento e dal tutoraggio sugli studenti del biennio. Il numero di ore per i corsi di recupero estivi risulta 2.5 volte superiore al dato provinciale e 3.5 volte superiore al dato nazionale.  
Anche nella sezione tecnica è parte integrante del PTOF il supporto agli studenti del biennio tramite il progetto di studio assistito, cui collaborano studenti in veste di peer educator sotto il coordinamento di un docente. L'azione risulta globalmente efficace.

Attività di potenziamento vengono organizzate nelle settimane di recupero e valorizzazione delle eccellenze ma anche in altri periodi dell'a.s. (conferenze, laboratori, etc.) nonché attraverso stage formativi (ad es. stage di Vulcanologia alle Eolie, stage lavorativi, stage di matematica, fisica, astrofisica, soggiorni studio all'estero, impresa simulata, lean organisation, corsi extra-curricolari di vario genere).

La scuola non favorisce il potenziamento degli studenti disabili o BES con particolari attitudini disciplinari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti (HC, BES) si realizzano attività individualizzate in funzione dei bisogni educativi degli studenti stessi: attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso azioni di sensibilizzazione per l'adozione di strategie conformi ai pdp (condivise nei CdC e nei dipartimenti, dai Referenti DSA, dal GLHI).

Particolarmente utile il coinvolgimento degli enti esterni (Comune, educativa territoriale, cst, cad, collocamento protetto, cooperative impegnate nel sociale) per sostegno al percorso personalizzato.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e sono costantemente monitorate (con possibilità di rimodulazione qualora ritenuto opportuno).

Gli obiettivi educativi sono ben definiti, sono adottate modalità di verifica degli esiti e gli interventi realizzati sono generalmente efficaci. Ove necessario viene attivato il sostegno psicologico organizzato dall'Istituto.

Non meno importante è l'organizzazione di iniziative rivolte al potenziamento delle eccellenze.

Da segnalare il finanziamento giunto nel dicembre 2015 con il bando per la partecipazione studentesca a scuola (DDG prot. n° 1117 del 29.11.2015)

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TOIS032003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	48,1	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	19,5	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	74	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	40,3	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	31,2	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	14,3	14	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti referenti all'orientamento hanno occasione di incontrare i propri omologhi della secondaria di I grado in incontri organizzati dal Comune di Moncalieri ad inizio anno scolastico.</p> <p>Non risultano necessari altri incontri in presenza essendo attiva la pratica dell'invio alla scuola superiore delle "schede di continuita'".</p> <p>Altri contatti individuali si hanno per l'organizzazione delle attivita' di orientamento (laboratori ponte presso l'Istituto nei mesi da ottobre a dicembre).</p> <p>In ogni classe I vengono predisposte attivita' di accoglienza sia per la formazione sulla sicurezza, sia per l'avviamento al percorso didattico-educativo nelle varie discipline.</p> <p>Per i disabili il contatto con la scuola secondaria di I grado inizia con molto anticipo (1 o talora 2 anni) e prosegue per tutto il periodo di inserimento dello studente (secondo necessita').</p>	<p>Successivamente all'inizio dell'a.s. i contatti con la scuola secondaria di I grado sono più rarefatti, generalmente limitati alla consultazione per informazioni su singoli casi particolari.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

<b>Istituto:TOIS032003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	49,4	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	64,9	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	46,8	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Dato mancante	92,2	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	46,8	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	55,8	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	81,8	82,9	81,7
Altro	Presente	23,4	19,5	15,1

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In particolare nel primo biennio i CdC ed i Coordinatori effettuano un costante monitoraggio ai fini di un eventuale riorientamento degli studi ove necessario.

Le attività di alternanza scuola - lavoro organizzate nel periodo estivo per gli allievi del triennio sono svolte in collaborazione con Università, Enti di Ricerca, studi professionali, aziende presenti sul territorio e hanno valenza formativa e orientativa.

Per le classi IV e V vengono organizzati incontri orientativi in istituto con docenti universitari, professionisti ed ex-studenti (anche all'estero collegati via skype); vengono inoltre segnalate tutte le attività promosse dall'Università.

Da vari anni per le quinte del liceo scientifico è attivo il Progetto Formativo con il Politecnico di Torino (lezioni di matematica e fisica extra-curricolari e test finale al Politecnico, valido quale test di ammissione con eccezione per corsi di laurea a numero programmato). Per la sezione liceale sono inoltre stati avviati progetti di stage di Fisica, Matematica, Scienze.

Nella sezione tecnica accanto ad un corso "Matematica per l'Università", vengono organizzate attività propedeutiche all'introduzione nel mondo del lavoro (Impresa simulata, Lean organisation, partecipazione a varie Job fair, etc.).

Viene organizzata la "Giornata della mobilità" per favorire la mobilità con l'estero.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per ragioni logistiche sono ancora migliorabili i contatti con la scuola secondaria di primo grado di Comuni diversi da Moncalieri. Poiché il bacino di utenza della scuola si sta ampliando è necessario attivare scambi con le scuole di alcuni Comuni limitrofi.

Fino ad ora i dati relativi al monitoraggio post-diploma sono stati acquisiti a campione e non in modo sistematico. E' stata tuttavia appena attivata la somministrazione di un questionario sui diplomati all'atto di consegna del diploma.

Manca il monitoraggio a distanza di due-quattro anni, per il quale ci si avvale dei dati forniti dall'Università. Prevista la possibilità di raccolta dati attraverso l'associazione ex-allievi.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TOIS032003		77,8		22,2
TORINO		64,9		35,1
PIEMONTE		66,4		33,6
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIS032003	83,7	20,8
- Benchmark*		
TORINO	91,7	74,7
PIEMONTE	92,0	75,4

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	95,65	97,69	95,45
4° anno	Dato Mancante	96,15	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	73,87	65,99	66,09	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:TOIS032003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	18,04	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	7,42	0	0	0



**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TOIS032003 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	156	65	92	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TOIS032003 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	1	10	7	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TOIS032003 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	33,52	27,39	28,45	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,43	48,51	49,43	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	98,59			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Vengono organizzate valide attività di Alternanza scuola-lavoro a partire dalla terza classe e secondo diverse modalità.  
Dall'a.s. 2017/18 sono stati attivati diversi progetti di alternanza scuola - lavoro coinvolgenti l'intera classe in orario curricolare, privilegiando progetti nell'area di indirizzo o che sviluppassero le competenze di cittadinanza.  
La scuola ha proposto durante tutto l'anno scolastico attività in orario extracurricolare rivolte a gruppi di studenti di classi parallele.  
Per il periodo estivo, infine, sono proposti stage con imprese ed enti del territorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per l'a.s. 2018-19 sarà necessario migliorare l'offerta di progetti di classe per il liceo linguistico, cercando proposte che siano coerenti con il profilo in uscita previsto per questa tipologia di scuola.  
Manca ancora una proposta univoca di valutazione dei percorsi di alternanza svolti, anche in vista della riforma dell'Esame di Stato che andrà a regime dall'a.s. 2018-19.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è globalmente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

È valutabile come eccellente l'attività di orientamento effettuata sulla scuola di grado inferiore, come più che positivo sia il monitoraggio sulle classi del biennio sia l'orientamento in uscita. Perfettibile la parte relativa al feedback a distanza da parte dei diplomati.

Da implementare anche l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro tenuto conto del forte incremento numerico degli studenti coinvolti a seguito dell'obbligatorietà dell'alternanza conseguente all'entrata in vigore della Legge 107/2015.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'Istituto è stata individuata considerando: - le richieste del sistema formativo nazionale (finalità, obiettivi, standard), - i bisogni formativi dei soggetti interessati, - i bisogni formativi e le domande del territorio, - le risorse ed i vincoli presenti, - le criticità ed i valori dell'organizzazione.</p> <p>MISSION: Consentire l'acquisizione di prerequisiti, conoscenze, competenze per il proseguimento degli studi, sviluppando lo spirito critico e le capacità di scelta.</p> <p>Al fine del perseguimento della Mission, il Collegio Docenti promuove e delibera attività nel PTOF nei seguenti settori (oltre a quelli già indicati in precedenza):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consolidamento della formazione specifica degli indirizzi scientifico, linguistico e tecnico-economico,</li> <li>2. Educazione alla cittadinanza,</li> <li>3. Competenze comunicative,</li> <li>4. Educazione al benessere e sicurezza             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Educazione sanitaria,</li> <li>b) Educazione sportiva,</li> <li>c) Sicurezza,</li> </ol> </li> <li>5. ASL,</li> <li>6. Orientamento Universitario e al lavoro.</li> </ol>	<p>Sempre più indispensabile sta diventando l'autofinanziamento per la maggior parte delle attività extra-curricolari proposte agli studenti.</p> <p>A fronte del coinvolgimento del Collegio Docenti attraverso le proposte dei singoli docenti (o piccoli gruppi), più rari sono i progetti dipartimentali o di Consigli di Classe.</p> <p>A seguito del processo di autovalutazione avviato con il RAV 2014-15 si è optato per non rinnovare la richiesta di certificazione di Qualità ISO 9001:2008 ottenuta nel settembre 2015.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegio Docenti e Dipartimenti lavorano in modo serio, coerente e costruttivo, la verbalizzazione è sempre puntuale e completa;</li> <li>- la progettualità è attiva e vivace (le procedure di presentazione dei progetti, il loro monitoraggio in itinere e la rendicontazione finale rispettano sempre l'apposita procedura);</li> <li>- il CD avanza proposte per la formazione e il CdI delibera in merito;</li> <li>- vengono segnalati anche corsi di aggiornamento per il personale non docente;</li> <li>- vengono segnalate dalla Presidenza per via informatica tutte le iniziative interessanti per la formazione organizzate da enti esterni e viene incoraggiata la partecipazione (per lo più in orario extra-scolastico);</li> <li>- ogni anno si effettua formazione sulla sicurezza per il personale in ingresso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non tutti i CdC lavorano in modo sinergico;</li> <li>- non tutti i docenti sono sensibili alle proposte di formazione;</li> <li>- il passaggio dalla fase deliberativa alla fase attuativa può essere migliorato nei tempi e nelle modalità;</li> <li>- in alcuni settori può essere migliorata la gestione delle procedure.</li> </ul>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,7	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	20,8	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	44,4	36,2	34,8
	Più di 1000 €	25	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS032003	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIS032003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77	72,8	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23	27,2	25,8	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TOIS032003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,6071428571429	29,41	29,56	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TOIS032003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,625	36,79	38,55	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,45			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	10,41	13,61	19,41
Percentuale di ore non coperte	100	1,33	2,8	3,3

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:TOIS032003 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,92			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	23,37	22,82	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,13	5,33	7,12	4,8
Percentuale di ore non coperte	100	74,66	66,65	52,91

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:TOIS032003 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:TOIS032003 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-68	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: TOIS032003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	32	18,61	18,98	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TOIS032003 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4815,46875	14407,83	13455,4	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TOIS032003 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	98,59	134,71	134,11	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIS032003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,07797138129076	25,52	25,91	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti per i docenti con incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Referenti BES e Referenti alla Salute, Coordinatori di Classe, Nucleo autovalutazione, Referente cyberbullismo) sono individuati attraverso nomine specifiche recanti i compiti di competenza per ciascuno degli incarichi.</p> <p>La suddivisione precisa dei compiti è prevista anche per tutto il personale ATA.</p>	<p>Qualche difficoltà si pone nella gestione delle "emergenze" (ad esempio sostituzione del personale docente assente senza preavviso e copertura dell'orario di docenza mattutino (situazione sensibilmente migliorata già nel 2016-17 ed ancor più nel 2017-18 con l'introduzione dell'organico del potenziamento), o di personale di segreteria assente per periodi più lunghi o in momenti di particolare intensità nell'attività dell'ufficio. Risulta decisamente migliore la situazione legata alla sostituzione di collaboratori scolastici (per l'assenza dei quali è necessaria la redistribuzione dei compiti di pulizia), grazie all'introduzione di un contingente di LSU per la maggior parte attivo e collaborativo.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TOIS032003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	3,9	4,3	10,6
Attività artistica - espressive	0	20,8	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,3	35,4	26,8
Lingue straniere	1	53,2	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	18,2	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	17,7	19,9
Altri argomenti	0	6,5	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	31,2	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26	26,2	21,6
Sport	0	28,6	30,5	30,9



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TOIS032003 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	16,6666666666667	4,84	4,69	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TOIS032003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TOIS032003 %
Progetto 1	completa l'acquisizione delle competenze informatiche
Progetto 2	costituisce il raccordo con la scuola di 1° grado del territorio e con la formazione successiva al 2° (univerità lavoro) comprende orientamento in ingre
Progetto 3	è rivolto all'acquisizione delle certificazioni linguistiche. Coinvolge un elevato numero di studenti. Costituisce un punto di forza per il liceo ling


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	9,9	16,3
	Basso coinvolgimento	15,3	17,1	22,3
	Alto coinvolgimento	73,6	73	61,4
Situazione della scuola: TOIS032003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono allocate in modo del tutto coerente con il PTOF 2016-19.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottima l'ampiezza formativa dei progetti proposti.</li> <li>- Rispetto al bm si privilegiano le TIC piuttosto che l'inclusione (il dato è fuorviante perché nel Questionario-scuola era richiesto l'inserimento solo dei 3 progetti principali e l'inclusione per l'istituto è comunque al quarto posto).</li> <li>- Mediamente i progetti sono pluriennali (durata superiore rispetto a bm).</li> <li>- Per i tre progetti più importanti (orientamento, lingue, TIC) la spesa dal FIS è più concentrata rispetto a quanto accade in altre scuole. Gli altri progetti peraltro sono diversificati ed autofinanziati dai partecipanti nella maggior parte dei casi.</li> <li>- Nei progetti c'è un significativo coinvolgimento di personale esterno.</li> </ul>	<p>Per la maggior parte dei progetti la partecipazione richiede autofinanziamento da parte delle famiglie degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto lavora da tempo al miglioramento nella gestione dei processi. Dopo il conseguimento dell'accreditamento regionale nella macroarea della formazione, nel luglio 2009 tutto l'IIS ha ottenuto certificazione di Qualità ISO 9001 : 2000. Periodicamente e fino al settembre 2015 l'istituto è stato sottoposto a visita ispettiva da parte dell'Ente certificatore di qualità per il mantenimento della certificazione.

La formazione dei docenti con incarichi di responsabilità è stata avviata attraverso la formazione di alcuni docenti effettuata presso la Fondazione S. Paolo per la scuola (2008-2009) nonché attraverso il Bilancio Sociale (dall'a.s. 2012-13).

La progressiva espansione della scuola negli ultimi anni rende peraltro necessaria la formazione continua di tutto il personale e la continua revisione delle procedure (anche in adeguamento al variare della normativa).

La gestione dei processi si rivela pertanto un work-in-progress in costante evoluzione ai fini del miglioramento.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOIS032003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	18,03	15,43	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIS032003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	14,91	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	14,38	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	14,57	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,35	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,27	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,36	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	14,91	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,19	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	14,36	15,38	15,59
Lingue straniere	1	14,58	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	14,42	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,43	15,34	15,65
Orientamento	0	14,17	15,12	15,45
Altro	1	14,26	15,21	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto: TOIS032003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	18,06	19,51	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,68	17,34	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,65	17,13	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	16,21	17,62	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	15,7	17,18	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	16,31	17,63	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, compatibilmente con le risorse economiche, è sensibile alle esigenze formative presentate da docenti e ATA. La maggior parte delle iniziative proposte ha ricaduta sull'attività didattica.

- Erogazione da parte della scuola di minor formazione rispetto al bm sulle TIC (ciò indica peraltro che i docenti hanno già una buona formazione di base o che provvedono alla formazione in autonomia in base al tipo di formazione specifica loro utile).

- Parecchi sono i docenti coinvolti nella formazione (dato molto superiore al bm). Da tenere presente tuttavia la formazione generalizzata e sistematica sulla sicurezza effettuata a partire dal 2013-14 e quella sul primo soccorso effettuata nel 2016-17.

- La scuola investe sulla formazione più risorse economiche rispetto al bm.

- Il numero di ore che i docenti dedicano alla formazione è decisamente superiore al bm,

- I docenti sono organizzati in gruppi di lavoro interni su una significativa varietà di argomenti. Elevata condivisione delle pratiche didattiche (superiore a bm).

Per l'a.s. 2017-18 è stata realizzata attività di formazione obbligatoria per tutti i docenti in determinati ambiti: cyberbullismo, sicurezza, primo soccorso, formazioni disciplinari diversificate.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La motivazione dei docenti coinvolti nella formazione può essere alzata: a fronte di docenti che partecipano a diverse tipologie di formazione dedicandovi parecchio tempo, altri si sono limitati alla formazione obbligatoria.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)



L'Istituto ha richiesto e sostanzialmente raccolto dai docenti il CV in formato europeo.  
 La Segreteria raccoglie nel fascicolo personale tutti gli attestati di formazione consegnati dai docenti. Altrettanto avviene per il personale non docente.  
 Nei limiti delle informazioni disponibili la scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.  
 A fine maggio 2015 è stato somministrato ai docenti un questionario con duplice scopo di customer satisfaction e di raccolta informazioni relativi alle competenze di ciascuno (v. questionario allegato tra gli indicatori scuola).  
 Vari docenti hanno dato la disponibilità come tutor per il tirocinio TFA e sono quindi accreditati a questo fine (nella misura di un docente per dipartimento circa).  
 L'introduzione, da fine dicembre 2015, dell'organico di potenziamento ha favorito la valorizzazione delle competenze anche per l'organico docenti sui posti comuni grazie alla possibilità di modulare le attività di didattica e di recupero

Solo una parte dei docenti ha effettivamente consegnato e mantiene aggiornato il CV europeo.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TOIS032003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,62	4,45	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TOIS032003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,35	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,31	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,73	3,02	2,79
Altro	0	2,26	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,61	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	2,44	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,27	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,31	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,31	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,22	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,34	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	1	2,25	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,22	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,52	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	2,31	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,27	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	2,23	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,25	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,23	2,6	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,47	2,82	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	41,3	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	54,7	51,9	49,4
Situazione della scuola: TOIS032003		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: TOIS032003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	45,5	43,3	46,3
Temi disciplinari	Presente	36,4	29,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	31,2	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	84,4	79,9	72,6
Orientamento	Presente	92,2	89	87,8
Accoglienza	Presente	83,1	76,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,8	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	44,2	41,5	34,5
Inclusione	Presente	37,7	34,1	34,1
Continuità'	Presente	49,4	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,5	89	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative a programmazione e valutazione sia in Dipartimenti sia in gruppi di docenti per classi parallele. Soprattutto nel caso di dipartimenti più coinvolti dalla riforma sono sorti gruppi spontanei (ad es. docenti di fisica biennio, docenti CLIL, etc.).</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali ed esiti utili alla scuola.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi fisici per le riunioni, le attività laboratoriali e la condivisione di strumenti e materiali didattici. Sono condivisi anche spazi virtuali quali: registro elettronico, sito (ad esempio Portale delle Scienze, Portale CLIL).</p> <p>In particolare la scuola è stata capofila per alcuni progetti quali: - la rete CLIL di istituti superiori, - l'organizzazione della Giornata delle Scienze sul territorio (con coinvolgimento di altre scuole di diverso ordine e grado). Partecipa inoltre alla rete per l'inclusione ed alla rete dei Licei scientifici.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata sebbene sia auspicabile il maggior coinvolgimento di alcuni dipartimenti.</p>	<p>Non tutti i dipartimenti sono propensi alla condivisione continua di materiali e pratiche didattiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

E' mantenuta costante la formazione sulla sicurezza del personale, sia quella di base sia quella per preposti erogata a tutti i responsabili di laboratorio e a tutti i docenti di scienze, di fisica, di lingua straniera, a questa si è aggiunta la formazione sul primo soccorso nel 2016-17 e quella sull'uso dei laboratori ed in particolare dell'aula 3.0. Inoltre si è optato per una formazione più inerente alla didattica e all'inclusione (BES e all'ASL) lasciando peraltro la scelta dei corsi alla libera iniziativa dei singoli docenti fra le proposte segnalate (CLIL, TIC, geogebra 3D, nuovo Esame di Stato, formazione disciplinare, prossemica, etc.). Le competenze del personale vengono sempre valorizzate nella assegnazione degli incarichi e per il 2017-18 si prevede una campagna di formazione coerente anche con le innovazioni che verranno introdotte dalla normativa in corso di approvazione. In particolare a partire dal mese di settembre 2016 sono in via di organizzazione attività di formazione obbligatoria per tutti i docenti in determinati ambiti: alternanza scuola-lavoro, sicurezza, cyberbullismo, formazioni disciplinari diversificate.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,3	3,7	3,6
	1-2 reti	13,2	22,2	25,5
	3-4 reti	22,4	26,5	30,4
	5-6 reti	34,2	23,5	19,9
	7 o piu' reti	28,9	24,1	20,6
Situazione della scuola: TOIS032003		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,9	52,5	50,5
	Capofila per una rete	26,3	28,1	28,6
	Capofila per più reti	19,7	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS032003	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,7	22,4	28,2
	Bassa apertura	18,7	17,3	18,7
	Media apertura	30,7	30,8	25,3
	Alta apertura	32	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIS032003		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOIS032003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	79,2	74,4	77,4
Regione	0	11,7	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	39	32,3	18,7
Unione Europea	0	9,1	12,2	16
Contributi da privati	0	13	14	8,8
Scuole componenti la rete	5	79,2	75,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: TOIS032003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,2	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,1	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	92,2	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,7	12,2	13,2
Altro	0	45,5	43,9	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TOIS032003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	44,2	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	26	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	72,7	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	35,1	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	19,5	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	14,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	72,7	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,8	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	11,7	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,2	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	2	23,4	16,5	22,2
Altro	0	24,7	29,3	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,7	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,8	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	27	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,5	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	18,9	17,5	15,8
Situazione della scuola: TOIS032003	Accordi con piu' di 8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIS032003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	53,2	51,8	48,7
Universita'	Presente	66,2	63,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	27,3	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	44,2	42,1	46,7
Soggetti privati	Presente	70,1	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	40,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	61	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	76,6	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	46,8	52,4	51,3
ASL	Presente	58,4	60,4	54
Altri soggetti	Presente	22,1	21,3	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOIS032003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	83,1	76,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIS032003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,73333333333333	11,03	12,29	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola partecipa a varie reti ed è capofila per alcune di esse (CLIL, Giornata delle Scienze e ISS, rete con la Biblioteca Civica, Rete dei licei scientifici piemontesi)</p> <p>- Principale tema delle reti cui partecipa l'Istituto: pratiche didattiche ed educative (in linea con il benchmark).</p> <p>- La scuola ha elevata apertura ad enti o altri soggetti.</p> <p>- Alta la varietà di soggetti e di diversa tipologia.</p> <p>Significative le reti per la formazione sulla sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Sicurezza "Aiutiamoci, Aiutiamo, Conosciamo chi ci aiuta" in rete con Ist. Pininfarina, per l'organizzazione di interventi di sensibilizzazione sui temi della sicurezza destinati agli studenti, anche del primo ciclo, per diffondere e rafforzare la cultura della sicurezza.</li> <li>• Progetti in "Rete Territoriale per la promozione della cultura della prevenzione e dei comportamenti responsabili".</li> </ul>	<p>- Rispetto al bm poca partecipazione a reti per formazione e aggiornamento del personale.</p> <p>- L'entrata di finanziamento principale per le reti è il contributo delle scuole partecipanti alla rete stessa.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	89,2	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,7	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	1,5	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	1,5	1,4	2,3
Situazione della scuola: TOIS032003 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TOIS032003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TOIS032003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	84,04	74,11	62,13	34,17



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	15,6	16,7	19,3
Situazione della scuola: TOIS032003 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Votanti alle elezioni per il CdI: numero 3 volte superiore al bm della Provincia e doppio rispetto a quello nazionale.</li> <li>- Alto coinvolgimento nel versamento dei contributi volontari (90% per il liceo e 70% per il tecnico-economico).</li> <li>- Alto coinvolgimento in attività specifiche (ad es. "Vediamoci chiaro").</li> <li>- I genitori rappresentanti in Consiglio d'Istituto sono sempre coinvolti nella definizione e nell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e nelle delibere importanti (ad es. criteri per gestione delle eccedenze sulle iscrizioni, criteri per l'accorpamento classi, etc). E' stata attivata dai genitori la consultazione di tutti i rappresentanti di classe almeno una o due volte all'anno (Comitato genitori) oltre all'utilizzo di un indirizzo mail fornito dall'Istituto al gruppo genitori del CdI.</li> <li>- Molto elevata la partecipazione delle famiglie a tutti gli incontri informativi su attività proposte dalla scuola.</li> <li>- Da alcuni anni il registro elettronico è utilizzato per: fornire informazioni sull'andamento didattico-disciplinare (voti, assenze, note disciplinari, annotazioni, corsi di recupero) e sulle attività previste (agenda), nonché sugli argomenti svolti in classe (in tempo reale); prenotazioni dei colloqui con i docenti; pubblicazione delle circolari.</li> <li>Il calendario delle principali attività è pubblicato sul sito.</li> </ul>	<p>La partecipazione delle famiglie ai CdC decresce nelle classi del triennio.</p> <p>Sono stati organizzati nei precedenti anni scolastici corsi/conferenze per le famiglie. La partecipazione è stata limitata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa ed è capofila a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone diverse attività di ASL per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Il collegamento con i genitori e la collaborazione con le famiglie è a livelli di eccellenza. I genitori sono presenti (attraverso i rappresentanti in CdI) anche a momenti significativi per la vita della scuola come gli open-day, le feste di fine anno per la premiazione delle eccellenze, le giornate di "vediamoci chiaro". Lo stesso coinvolgimento è presente per la componente studentesca.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo d'Istituto sul sito	Videata sito con Curricolo d'Istituto.pdf
QUESTIONARIO STUDENTI	Questionario STUDENTI.pdf
Rielaborazione dati questionario studenti (su un campione significativo)	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
PIANO PER L'INCLUSIONE	P_ ANNUALE_ INCLUSIVITA_ 2015-2016.pdf
IL POF PER L'INCLUSIONE	IL POF per l'inclusione.pdf
RELAZIONE F.S. ORIENTAMENTO (sintesi)	ORIENTAMENTO_INDICATORI SCUOLA.pdf
TABELLA F.S. ORIENTAMENTO (sez. tecnica)	ORIENTAMENTO INDICATORI_ sez tecnica.pdf
Manuale qualità	Manuale qualità.pdf
verbale verifica annuale qualità - 3 dicembre 2014	Verbale verifica qualità - dic 2014.pdf
Bilancio sociale 2013-14	AT Bilancio Sociale 2014.doc.pdf
certificato qualità	Certificato Qualità.pdf
Amministrazione Trasparente	AT Programma triennale trasparenza.doc.pdf
organigramma	ORGANIGRAMMA a.s. 2015_16.pdf
QUESTIONARIO DOCENTI	QUESTIONARIO DOCENTI_Majo.pdf
Rielaborazione dati questionario docenti su un campione significativo	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
QUESTIONARIO FAMIGLIE	Questionario GENITORI.pdf
Rielaborazione dati questionario famiglie su un campione significativo (LICEO)	QUESTIONARIO GENITORI.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione variabilità fra classi. Attivazione di misure anti-dispersione attraverso il consolidamento delle competenze di base.	Liceo: ridurre la varianza fra classi da 67% a 50% (mate), Consolidamento competenze di base e digitali (misura esiti dei moduli PON se finanziati)
		Liceo: riduzione variabilità interna alle classi. Tecnico: acquisizione di dati significativi nelle prove standardizzate	Liceo: ridurre la varianza interna alle classi (ita) attraverso il consolidamento delle competenze linguistiche (misura esiti dei moduli PON).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Svolgere attività atte a preparare alla prosecuzione negli studi universitari e nel mondo del lavoro.	Implementazione convenzioni per ASL. Incremento di convenzioni con Università, Politecnico, centri di ricerca. Articolazione di percorsi ASL coerenti.
		Proseguire il monitoraggio dei risultati al termine dei due anni successivi al diploma per l'eventuale rimodulazione e arricchimento della didattica.	Implementazione delle attività curricolari ed extracurricolari volte ad assicurare il successo nel successivo percorso universitario/lavorativo.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)






L'Istituto raggiunge già esiti di buon livello nelle aree 2) e 3).

Rispetto all'a.s. 2015-16 gli obiettivi posti tra le priorità nella precedente stesura del RAV sono stati perseguiti con buoni risultati nelle aree 1) e 4).

L'analisi sui bisogni formativi ha costituito la linea guida per l'elaborazione delle varie progettualità PON-FESR 2014-2020 per il consolidamento delle competenze di base.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Implementare ulteriormente i laboratori attrezzati nelle discipline di indirizzo.

		Programmare sistematicamente le attività specifiche da svolgere nei laboratori.
	Inclusione e differenziazione	Verificare che i criteri di formazione delle classi prime comportino insiemi omogenei per indirizzo Consolidare le competenze di base
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ulteriore miglioramento in alcune procedure organizzative. Implementazione di adeguate strategie in sintonia con le innovazioni dell'organizzazione scolastica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Erogazione di formazione specifica a docenti (ASL, didattica innovativa etc.) e personale ATA (aggiornamento normativo, ottimizzazione procedure).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Integrazione più fitta e sistematica con il territorio per l'organizzazione di attività sia utili alla cittadinanza sia di sviluppo per l'istituto

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento con rinnovati spazi laboratoriali costituisce uno stimolo efficace all'apprendimento con modalità complementari allo studio teorico. Del 2016-17 la realizzazione di un aula 3.0 (finanziamento PON FSE 2014-2020)

Il miglioramento dell'organizzazione della scuola e la valorizzazione delle risorse umane facilitano il raggiungimento di qualsiasi priorità indicata (nella fattispecie, l'organizzazione di attività per il miglioramento dei risultati scolastici e per la preparazione al percorso post-diploma).

L'integrazione con il territorio favorisce anche le competenze di cittadinanza degli studenti, nonché i contatti con il mondo esterno ai fini della formazione (ad esempio con le attività programmate in ASL).

L'IIS Majorana si propone di diventare un punto di riferimento per il territorio non solo in rapporto alla attività scolastiche curriculari, ma anche rispetto ad attività rivolte a tutta la popolazione. In particolare, realizzazione di cicli di conferenze pre-serali/serali su temi scientifici; conferenze-spettacolo su varie tematiche; corsi di avviamento all'informatica realizzati nei laboratori dell'istituto; corsi di lingua straniera di livello elementare; cicli di proiezioni cinematografiche anche in lingua inglese. Tali attività, da realizzarsi in convenzione con il Comune di Moncalieri e con la Biblioteca Comunale saranno realizzate da docenti dell'Istituto e saranno finanziate con il contributo richiesto ai partecipanti.